

Decreto n. 2536

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509" e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013, ed in particolare l'art. 27;
- VISTO il Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con Decreto Rettorale n. 2488 del 18.07.2014;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22.12.2015;
- VISTA la Convenzione stipulata in data 18.01.2016 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la SO.G.I.N, per la collaborazione in attività di formazione nel settore della sicurezza e salvaguardia ambientale;
- VISTO il Decreto n. 131 del 22.07.2016 del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, relativo alla istituzione ed attivazione del Master Universitario di II livello in "Gestione rifiuti radioattivi e rifiuti pericolosi, tecniche di intervento per la salvaguardia ambientale " per l'anno accademico 2015/2016;
- VISTA la delibera assunta dal Senato Accademico nella riunione del 27.07.2016,

DECRETA

Per l'Anno Accademico 2015/2016 è istituito ed attivato, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Master Universitario di II livello in "Gestione rifiuti radioattivi e rifiuti pericolosi, tecniche di intervento per la salvaguardia ambientale " del Dipartimento Interateneo di Fisica , le cui attività formative saranno svolte in sede.

Come previsto all'art. 7 del Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari e dalla delibera assunta dal CdA nella riunione del 22.12.2015 , le somme versate dagli iscritti ai suddetti Corsi saranno così ripartite:

- Amministrazione Centrale 25 per cento;
- Struttura universitaria proponente 75 per cento, di cui una percentuale variabile tra il 3 e il 5 per cento della quota residua potrà essere destinata alla Struttura universitaria proponente per le attività integrate di funzionamento del Master e/o Short Master.

Bari, 5.08.2016

F.to Prof. Antonio Felice Uricchio